
189

**INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
DA ARBOVIRUS IN PIEMONTE:
RISULTATI DI 5 ANNI DI OSSERVAZIONE**

Pistono P.G., Martorana M., Di Garbo A., Milia M. G.,
Bossi V., Allegramente L., Pilone A., Pilla C., Piro F.

Introduzione. Il virus Toscana (TOSV) ed il Tick-Borne-Encephalitis virus (TBEV) sono gli Arbovirus conosciuti essere responsabili di infezioni del SNC nel territorio italiano. Il Laboratorio di Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino esegue la diagnostica specifica per numerosi ospedali sparsi sul territorio piemontese; in questo studio abbiamo raccolto i dati di incidenza e sieroprevalenza sui casi a noi pervenuti in 5 anni di osservazione.

Metodi. Nel periodo 2000-2004 abbiamo ricercato anticorpi IgG e IgM anti-TOSV ed anti-TBEV con metodo ELISA rispettivamente su 379 e 123 sieri di pazienti con sospetta infezione virale del SNC. Abbiamo contemporaneamente analizzato 74 liquor con ricerca diretta di TOSV mediante PCR e/o isolamento virale e/o ricerca di anticorpi.

Risultati. Relativamente a TBEV non abbiamo diagnosticato alcun caso di infezione acuta, né siamo riusciti a ritrovare alcun soggetto con positività IgG anti-TBEV. Abbiamo al contrario diagnosticato 14 casi di Meningite Acuta Asettica

(AAM) da TOSV equamente distribuiti nel corso dei 5 anni. 10 su 14 pazienti erano maschi con età variabile da 10 a 74 anni per una incidenza pari al 4.41%. Il periodo di infezione variava da Luglio a Ottobre (picco a Settembre). Per tutti i pazienti il contagio era probabilmente avvenuto lungo le coste italiane ove avevano soggiornato nelle settimane precedenti il ricovero. La sieroprevalenza IgG era mediamente del 10.2%, e variava significativamente dall'8% di Torino e cintura al 16-17% delle aree pedemontane e delle province di Asti, Vercelli e Alessandria.

Conclusioni. Meningiti da TOSV si confermano una realtà emergente nella popolazione piemontese anche se il suo territorio non pare essere sede di contagio; le infezioni da TBEV al contrario non sembrano interessare in modo significativo i piemontesi, anche se occorrerebbero studi più allargati ed eventualmente su gruppi selezionati per poter trarre conclusioni definitive.